

BUONE PRATICHE PER IL SETTORE DI INTERVENTO MOBILITÀ

La **Mappa tematica 10.1.3** riporta le **buone pratiche** attuate dalle città oggetto del presente Rapporto per il settore di intervento **Mobilità**.

L'Agenda 2030 ha inserito la mobilità sostenibile nell'Obiettivo 11, dedicato alle città, chiedendo agli stati membri di *“garantire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare potenziando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani”*.

Per poter dare risposte sostenibili alla domanda di mobilità è necessario realizzare un sistema di politiche urbane integrate, che partano dalla pianificazione di settore per coinvolgere gli attori pubblici e privati nella gestione della domanda e arrivare a dare un sostegno concreto alla diffusione delle modalità di trasporto più sostenibili.

Il progetto “InnovaSUMP Innovations in Sustainable Urban Mobility Plans” si propone di facilitare l'adozione di Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi sperimentate dai *partner* di progetto per migliorare la sostenibilità della mobilità urbana quali: sistemi di trasporto pubblico di qualità, veicoli elettrici, *smart ticketing*, noleggio urbano, sviluppo della mobilità ciclo pedonale, nuove forme di proprietà e uso delle auto, controllo degli accessi, applicazioni per la mobilità e infrastrutture telematiche per il trasporto ITS (*Intelligent Transport System*). Il Comune di Ravenna ha inserito questo set di misure all'interno del proprio PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile), di recente approvato, condividendo con gli altri *partner* del progetto le proprie esperienze in materia di pianificazione dei flussi turistici.

Strategica è poi l'integrazione tra le politiche di *mobility management* a scala urbana e la pianificazione della mobilità a livello regionale. Questo è il focus del progetto Interreg “DEMO-EC DEvelopment of sustainable MObility management in European Cities”, che ha tra i suoi *partner* il Comune di Genova. Il Comune si è impegnato nell'elaborazione di un Piano di Azione a livello regionale quale linea guida per la Regione Liguria in merito alla mobilità sostenibile, che possa integrarsi con le scelte del PUMS cittadino in particolare per quanto riguarda il sostegno alla mobilità elettrica, al TPL, alla mobilità ciclopedonale e alla mobilità condivisa.

Gli interventi volti a orientare in senso più sostenibile le scelte individuali di mobilità permettono di ottenere importanti risultati senza onerosi interventi sulle infrastrutture urbane. A tale scopo, si sta consolidando sempre più l'applicazione delle tecniche di *gamification* per rendere i cittadini maggiormente consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte sull'ambiente urbano. Il progetto “MUV Mobility Urban Values” è stato finanziato dal programma Horizon 2020 per diffondere in cinque città europee (Amsterdam, Barcellona, Fundao, Ghent, Helsinki) l'esperienza avviata nella città di Palermo da alcuni studenti che, in collaborazione con l'Università e il Comune, hanno messo a punto un'*app* che monitora gli spostamenti degli utenti grazie al sistema Gps e ai sensori di movimento presenti negli *smartphone*. Meno inquinante è il mezzo scelto, più l'utente accumula punti che si trasformano in premi forniti da aziende locali. I dati di mobilità e quelli ambientali raccolti tramite l'*app* e le stazioni di monitoraggio, rilasciati come *Open Data*, possono inoltre essere utili alle amministrazioni per disegnare altre politiche per il miglioramento della qualità della vita.

In questo contesto, hanno grande rilevanza le iniziative per una mobilità inclusiva, che renda facile e sicuro per tutti l'accesso a mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. Il Comune di Brindisi sta testando un'*app* per favorire la mobilità autonoma e sostenibile di persone affette da deficit visivo, come di chiunque non abbia conoscenza del territorio. L'iniziativa, denominata “Smart Transport: autonomia intelligente in movimento”, è stata ideata da una giovane *startup* che ha vinto il bando PIN Giovani della Regione Puglia ed è stata sviluppata in collaborazione con la società di trasporto locale di Brindisi e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus. L'*app* permette di muoversi agevolmente con i mezzi pubblici grazie ad un assistente virtuale, in grado di informare e guidare l'utente interagendo per lui, in tempo reale, con mezzi di trasporto, strutture e oggetti in prossimità.

Il tema della mobilità è stato recepito dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile nell'Obiettivo Strategico Nazionale “IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci”, legandolo in particolare al tema della decarbonizzazione dell'economia.

La diffusione dell'uso della bicicletta è al centro di ogni piano per una mobilità a basso tenore di carbonio. Gli spostamenti in bici sono gli unici ad emissioni zero (insieme a quelli a piedi) e sono complementari alle modalità di trasporto collettivo.

Tra le numerose iniziative del Comune di Torino per favorire l'uso della bici, un posto di rilievo spetta a “BUNET Bike's Urban Network Torino”, un vero e proprio “navigatore” che permette al cittadino di pianificare i propri spostamenti in bicicletta, tenendo conto di tre parametri: la sicurezza (scelta di piste ciclabili, vie con poco traffico, sensi unici, Zone30), la velocità e l'altimetria. La cartografia copre tutto il territorio dell'area metropolitana (con 290 percorsi ciclabili metropolitani, 2604 percorsi ciclabili provinciali, 151 percorsi cicloturistici del circuito “Corona di Delizie” delle Residenze Sabaude) ed è integrata con il servizio di *bike-sharing*, segnalando in tempo reale la posizione delle stazioni del servizio TOBike e la disponibilità di biciclette o di postazioni libere. B.U.N.E.T. è stato il primo servizio di questo tipo interamente ideato da enti locali ed è stato sviluppato utilizzando tecnologie *open source* (*Open StreetMap* e *OpenTripPlanner*).

Il Comune di Pescara sta attuando il progetto “BICI IN RETE” per unire tutte le piste ciclabili esistenti in città, comprese le ciclovie turistiche che connettono la città alla costa. Il progetto è confluito nel Piano urbano della mobilità ciclistica (BICIPLAN), piano di settore inserito nel nuovo Piano Urbano del Traffico (PUT), che ha ad oggetto vari interventi, tra cui la realizzazione di nuove piste ciclabili, la creazione di cicloparcheggi e iniziative di incentivo dell'uso della bicicletta.

Tra le iniziative volte a sviluppare la diffusione della mobilità elettrica, il progetto “ELVITEN Electrified L-category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks” intende dimostrare come i veicoli elettrici leggeri (biciclette elettriche, scooter elettrici, tricicli e quadricicli elettrici) possono essere integrati con successo nella mobilità urbana, offrendo soluzioni vantaggiose sia per gli spostamenti delle persone, per lavoro o turismo, che delle merci. Le sei città europee coinvolte nella fase di dimostrazione (Bari, Genova, Roma, Berlino, Malaga, Trikala) stanno sperimentando ognuna una diversa flotta di EL-V, per rispondere a specifici problemi di mobilità.

La possibile integrazione della mobilità elettrica con i servizi di trasporto esistenti è l'obiettivo anche del progetto “I-SharE LIFE Soluzioni innovative per viaggi in modalità condivisa e totalmente elettrica in piccole e medie aree urbane”. Il progetto mira a dimostrare la fattibilità tecnologica ed economica di un servizio di car sharing elettrico al di fuori delle aree metropolitane, integrandolo con i servizi di trasporto presenti nei pressi di una stazione ferroviaria (treno, bici e altri mezzi di trasporto pubblico). Il servizio sarà progettato con il contributo di cittadini, P.A. e aziende private e sarà promosso attraverso una Community di utilizzatori. Tra i siti dimostrativi sono inclusi i Comuni di Bergamo, Busto Arsizio e Como.

La riduzione delle emissioni complessive di CO₂ è l'obiettivo anche dell'accordo tra Comune di Venezia, Gruppo AVM, Veritas ed Eni per la sperimentazione di biodiesel derivante da olio alimentare esausto su tutti i mezzi nautici del trasporto pubblico locale del centro storico e della laguna di Venezia. L'olio vegetale esausto proveniente dall'uso domestico verrà trasformato in green diesel nella Bioraffineria Eni di Venezia, attraverso un'efficace sinergia tra pubblico e privato per la promozione di un'economia circolare.

Sempre più strategica infine è la scelta di modalità che riducano le emissioni di inquinanti della catena della logistica. Il Comune di Lucca è capofila del progetto Life “Aspire”, dedicato al tema della mobilità sostenibile delle merci nei centri storici di città di piccole e medie dimensioni. Obiettivo del progetto è sperimentare un nuovo sistema di regole per premiare gli operatori che adottano modalità più ecologiche per le operazioni di consegna e ritiro nel centro storico. Tali comportamenti vengono monitorati attraverso una piattaforma *software* che controlla gli accessi alla Ztl tramite sensori *Rfid* e le prenotazioni di un sistema di stalli intelligenti per il carico/scarico merci per ridurre la congestione di traffico nelle zone più sensibili del centro storico. A questo si aggiunge un sistema di cargo bike sharing per il trasporto delle merci per offrire agli operatori la possibilità di utilizzare mezzi a zero emissioni.

Numerosi sono infine i progetti finanziati dal MATTM nell'ambito del “Programma sperimentale

nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro”, istituito dal c.d. Collegato ambientale. I progetti, che coinvolgono uno o più enti locali in un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, sono diretti a incentivare iniziative di mobilità urbana alternative all'autovettura privata, attraverso interventi comprendenti pedibus, *car pooling*, *car sharing*, *bike pooling*, *bike sharing*, percorsi protetti per gli spostamenti, educazione ambientale e sicurezza stradale, programmi di incentivi. Tra i Comuni inseriti quest'anno per la prima volta nel Rapporto sull'Ambiente Urbano, sono stati ammessi a finanziamento i progetti dei Comuni di Moncalieri, Carrara e Marsala.

Il Comune di Moncalieri è *partner* del progetto “PASCaL Percorsi pArtecipati Scuola-Casa-Lavoro”, presentato dall'area metropolitana di Torino e primo nella graduatoria approvata dal Ministero. Il progetto comprende tutti gli strumenti previsti dal bando, con interventi differenziati nei vari contesti coinvolti e diffusione delle esperienze di successo già realizzate in alcuni Comuni. Nell'ambito del progetto complessivo il sottoprogetto attuato da Moncalieri è denominato MOMOSO MONcalieri MOBilità SOstenibile.

I Comuni di Massa e Carrara stanno attuando il progetto “Le scuole di Massa e Carrara a basso impatto”. Gli interventi, concentrati in ambito scolastico, prevedono l'acquisto di scuolabus elettrici, la messa in sicurezza dei percorsi pedonali, la formazione di *mobility manager* scolastici e iniziative di educazione ambientale, tra cui la partecipazione al gioco Annibale, il Serpente Sostenibile, versione italiana del *Traffic Snake Game*, campagna per la promozione della mobilità sostenibile (finanziata dal programma comunitario IEE e patrocinata dal MATTM) che ha coinvolto oltre 2.200 scuole primarie in diciannove Paesi europei. Il Comune di Carrara sta sperimentando anche l'erogazione di abbonamenti annuali gratuiti, denominati “*Bus free pass*”, riservati ai cittadini residenti in centro che rispondano a specifici requisiti reddituali e familiari, migliorando anche l'inclusione sociale di cittadini in condizioni di vulnerabilità.

“Muoviti Bene che ti Premio” è il progetto presentato dal Comune di Marsala in *partnership* con i Comuni di Alcamo, Calatafimi-Segesta, e Petrosino, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità al centro storico con mezzi sostenibili, promuovere la mobilità pedonale, soprattutto nei percorsi casa-scuola, attivare linee di trasporto pubblico con veicoli elettrici.

Tra gli altri progetti finanziati dal Ministero, segnaliamo infine “Cambiamo marcia”, che coinvolge il Comune di Cesena insieme a quello di Cesenatico. I due Comuni stanno sperimentando l'introduzione di buoni mobilità per chi decide di rinunciare all'auto e andare al lavoro in bicicletta. La campagna, denominata “Al lavoro in bicicletta”, attribuisce un incentivo economico per ogni chilometro percorso in bici, calcolato attraverso una *app* dedicata, con un tetto massimo mensile. Il progetto prevede poi azioni di sensibilizzazione nelle scuole, nelle aziende del territorio, interventi strutturali per la messa in sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali (in particolare nei pressi delle scuole) e la creazione di una ciclofficina scolastica. Cambiamo marcia ha conquistato il primo premio nell'edizione 2018 dell'*Urban Award*, promosso da Anci.

Mapa tematica 10.1.3 - Buone pratiche per il settore di intervento Mobilità nelle 120 città



Fonte: ISPRA